

<b>Università</b>	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA				
<b>Classe</b>	L-20 - Scienze della comunicazione				
<b>Corso professionalizzante</b>	<a href="#">Vedi convenzione con imprese, collegi od ordini professionali</a>				
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv
	Università degli Studi di Milano	23/12/2022	6		
<b>Tipo di titolo rilasciato</b>	Congiunto				
<b>Nome del corso in italiano</b>	Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST) <i>adeguamento di: Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST)</i> ( <a href="#">1421467</a> )				
<b>Nome del corso in inglese</b>	Italian Sign Language (LIS) and tactile Italian Sign Language (LIST) interpretation				
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano				
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	E2005P^GGG				
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	05/09/2023				
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	06/02/2023				
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	06/02/2023				
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	24/11/2022 - 17/10/2022				
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	16/12/2022				
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale				
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>					
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	PSICOLOGIA				
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>					
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	<a href="#">12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011</a>				
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione interculturale</li> <li>• SCIENZE PSICOSOCIALI DELLA COMUNICAZIONE</li> </ul>				
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	3				
<b>Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe</b>	06/12/2022				

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 Scienze della comunicazione**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruzione a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché dei metodi propri della ricerca sui consumi, sui media e sui pubblici;
- possono prevedere attività di laboratorio e/o attività esterne (ad esempio tirocini formativi presso aziende e enti, stages e soggiorni anche presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali).

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 17 ottobre 2022, in fase di proposta di istituzione del CdL in Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni

Italiana tattile (LIST), il Direttore del Dipartimento di Psicologia, il Responsabile per la didattica del Dipartimento di Psicologia e i membri gruppo di lavoro nominato in data 14/10/2022 (prot. 130910), hanno incontrato le parti sociali, composte da rappresentanti di organizzazioni rappresentative a livello nazionale, dei servizi e delle professioni per un costruttivo confronto e consultazione sulla formulazione del percorso formativo. L'esito positivo dell'incontro ha avallato il progetto del CdL in Interpretariato e traduzione in LIS e LIST come documentato dal verbale allegato (All.1). Il giorno 24 novembre 2022 il gruppo di lavoro ha organizzato un secondo incontro in cui ha presentato l'offerta formativa proposta per l'a.a. 2023/2024 e concordato gli incontri successivi al fine di monitorare la validità del CdL e valutare la qualità della formazione e la soddisfazione degli studenti (All.2).

## [\*\*Vedi allegato\*\*](#)

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università lombarde, nella seduta del 16 dicembre 2022, presa visione dell'ampia documentazione trasmessa dall'Ateneo e udita la presentazione svolta dal Pro Rettore alla Didattica, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole all'istituzione, per l'anno accademico 2023/2024, del Corso di laurea interateneo in Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST) (classe L-20), in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano.

## [\*\*Vedi allegato\*\*](#)

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il CdL in Interpretariato e traduzione in lingua dei segni italiana (LIS) e lingua dei segni italiana tattile (LIST) ha come obiettivo quello di formare degli interpreti in LIS e LIST, che abbiano anche una familiarizzazione in International Sign (IS) e delle competenze multidisciplinari che permettano loro di operare efficacemente nei vari contesti in cui eserciteranno la funzione di interprete. Per raggiungere tale obiettivo, il Corso di Studi fornirà conoscenze avanzate, che saranno messe in campo operativamente, in tre aree di apprendimento.

La prima area mira a fornire agli studenti conoscenze avanzate nelle lingue di interesse specifico per la professione, ossia la LIS, la LIST e l'italiano. La professione di interprete in LIS e LIST, di fatto, prevede sia l'interpretazione dall'italiano parlato alla LIS o alla LIST, sia quella dall'italiano scritto alla LIS o LIST, sia quella dalla LIS alla LIST. Il Corso di Studi è progettato per permettere l'inclusione e la piena valorizzazione delle competenze di studenti sordi che hanno la LIS come principale lingua di comunicazione, affinché possano facilmente accedere alla seconda e terza tipologia di professione. Tutti gli studenti, alla fine del loro percorso di studi, avranno acquisito competenze avanzate nella LIS, LIST, e italiano, con percorsi formativi che si differenzieranno, per tre insegnamenti, in base alle conoscenze pregresse della LIS e dell'italiano. Tutti gli studenti entreranno in contatto con la LIST, sia dal punto di vista linguistico, sia con una riflessione più generale sulla condizione di sordocecità.

Fermo restando un unico percorso formativo per tutti gli studenti iscritti, agli studenti con conoscenza nativa o quasi nativa dell'italiano e conoscenza intermedia di LIS in fase di accesso, verranno offerti due corsi intensivi per il potenziamento della LIS; invece per studenti con conoscenza nativa o quasi nativa della LIS verranno offerti due insegnamenti per il potenziamento dell'italiano scritto. Gli studenti saranno indirizzati verso una di queste opzioni dopo un colloquio orientativo in fase di immatricolazione. Questo permetterà di creare un ambiente di lavoro bilingue fin dall'inizio del CdL. A tutti gli studenti verranno inoltre fornite conoscenze anche nella LIST. Tali insegnamenti intendono fornire agli studenti conoscenze avanzate sulle lingue di interesse, a livello sia teorico che operativo.

La conoscenza delle lingue verrà inoltre approfondita anche dal punto di vista metalinguistico e cognitivo, con due insegnamenti dedicati allo studio della linguistica e della psicolinguistica delle lingue parlate e segnate, nonché delle modalità di utilizzo delle diverse forme stilistiche sia della LIS che dell'italiano a seconda della situazione d'uso, in modo da sviluppare anche la componente di riflessione sulla lingua.

Lo studio della LIST e il consolidamento della LIS e dell'italiano scritto sono previsti al primo anno di corso, in modo da fornire sin da subito le basi necessarie per una più consapevole fruizione dei contenuti specifici successivi; la riflessione sulla struttura e sull'elaborazione delle lingue parlate e segnate sono posizionate al primo e al secondo anno di corso; la riflessione sui contesti d'uso, e i registri stilistici corrispondenti, della LIS e dell'italiano è prevista al terzo anno di corso, in modo che gli studenti abbiano già raggiunto un livello avanzato di padronanza delle lingue studiate.

Gli obiettivi formativi relativi alla seconda area di interesse concernono l'acquisizione di conoscenze, sia a livello teorico che a livello pratico/operativo, e di tecniche specifiche per l'esercizio della professione di interprete e traduttore. A livello teorico, agli studenti verranno trasmesse conoscenze relative sia alle tecniche di interpretazione generali comuni anche all'interpretazione tra le lingue orali, sia quelle specifiche all'interpretazione dall'italiano orale alla LIS, e alla traduzione dall'italiano scritto alla LIS. Anche in questo caso, questi ultimi due insegnamenti vengono proposti in alternativa, vista la condizione di potenziali studenti che non abbiano accesso all'italiano orale. Gli studenti interessati ad approfondire sia le tecniche di interpretazione sia le tecniche di traduzione potranno comunque sostenere il secondo esame come esame a scelta libera. Oltre all'acquisizione di nozioni teoriche, gli studenti acquisiranno anche le competenze operative, soprattutto durante il tirocinio professionalizzante, in cui potranno mettere in pratica quanto appreso.

Agli studenti verranno inoltre illustrati gli aspetti legali e giuridici legati all'attività di interpretazione e allo statuto delle lingue dei segni, sia a livello teorico che mediante la discussione di casi di studio rilevanti, in modo che siano pienamente consapevoli delle problematiche giuridiche che incontreranno nella futura attività di interprete. Gli studenti acquisiranno anche competenze relative alle tecnologie sottostanti la traduzione e la sottotitolazione, in modo che possano familiarizzarsi anche con questo tipo di attività. Per completare il quadro di conoscenze e competenze utili per l'esercizio della professione di interprete, gli studenti acquisiranno dimestichezza sia con la lingua inglese sia con l'International Sign, considerate le due lingue franche per l'interpretazione in contesti internazionali.

A parte l'introduzione generale alle tecniche di interpretazione e lo studio della lingua inglese, posizionati al primo anno, le altre attività formative connesse a questa area di apprendimento sono previste al secondo anno di corso, mentre il tirocinio è suddiviso tra secondo e terzo anno di corso.

La terza, e ultima, area di apprendimento si pone come obiettivo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze socioculturali di contesto che permettano loro di comprendere appieno le caratteristiche legate alla condizione di sordità, e quelle inerenti alla comunicazione nelle lingue dei segni, per poter operare consapevolmente un'efficace opera di mediazione interlinguistica e interculturale nel contesto della sordità. Per raggiungere tali obiettivi agli studenti verranno fornite conoscenze multidisciplinari, relative ad aspetti cognitivi, evolutivi, e didattici legati alla condizione di sordità, relative a nozioni antropologiche, filosofiche e sociologiche inerenti la comunicazione, con focus specifico sulle comunità segnanti, e relative agli aspetti culturali della LIS, anche per permettere ai futuri interpreti di operare efficacemente in vari contesti comunicativi. Questi insegnamenti sono posizionati in tutti e tre gli anni di corso, in modo da alternare sempre, durante il percorso formativo, lo studio delle lingue e delle tecniche di interpretazione allo studio degli elementi di contesto culturale in cui le lingue vengono utilizzate e l'attività di interpretazione verrà svolta.

In considerazione della natura professionalizzante del corso sperimentale, l'iscrizione a una laurea magistrale non costituisce uno sbocco naturale per i laureati.

### **Convenzioni per tirocini**

## [\*\*Vedi allegato\*\*](#)

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Il Corso di studio prevede l'erogazione di insegnamenti affini e integrativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale che si intende formare.

Un gruppo di materie include lo studio di importanti tematiche, quali gli aspetti cognitivi ed evolutivi legati alla condizione di sordità, in modo da completare il ventaglio di conoscenze e competenze di contesto per poter svolgere consapevolmente ed efficacemente la loro opera di mediazione interlinguistica e interculturale nel contesto della sordità.

Un altro gruppo di materie affini è necessario per permettere di affrontare la questione dell'interpretazione con specifica attenzione agli aspetti teorici, in modo che gli studenti possano poi acquisire competenze specifiche relative all'interpretazione da e verso la LIS e la LIST con un solido bagaglio di nozioni teoriche.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

## **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Lo studente acquisirà conoscenze in tre ambiti principali.

(i) Acquisizione di competenze linguistiche in LIS, LIST e italiano

Il percorso si articolerà in due tappe successive di rafforzamento delle conoscenze della LIS per gli studenti con conoscenza nativa o quasi nativa dell'italiano e di rafforzamento dell'italiano scritto per gli studenti con conoscenza nativa o quasi nativa della LIS, a partire dall'obiettivo di permettere una piena inclusione e valorizzazione delle competenze di tutti gli studenti che intendessero iscriversi al corso. Alla fine del CdL, una riflessione avanzata sulle diverse varietà, stili e registri della LIS sarà offerta a tutti gli studenti. L'acquisizione delle abilità linguistiche avverrà prevalentemente nelle attività di base con un ulteriore rafforzamento e consolidamento durante l'attività di tirocinio.

A completamento delle abilità linguistiche, il CdL prevede un approfondimento della riflessione metalinguistica sulle lingue parlate e segnate, con un focus sulla struttura del lessico, sulla fonologia, sulla morfologia, sulla sintassi e sulla componente semantica/pragmatica, con gli strumenti disciplinari della linguistica, della psicolinguistica e della filosofia del linguaggio. Una caratteristica costante degli insegnamenti sarà quella di individuare da una parte gli elementi linguistici invarianti nelle modalità fono-articolatoria, visivo-gestuale e tattile del linguaggio, dall'altra gli elementi specifici di ognuna di queste modalità. L'approfondimento metalinguistico avverrà prevalentemente nelle attività di base e caratterizzanti.

La verifica delle competenze acquisite in questo ambito avverrà prevalentemente attraverso esami, sia scritti che orali, attraverso la supervisione da parte dei tutor di tirocinio, e attraverso la stesura e discussione della prova finale.

(ii) Acquisizione di conoscenze pratiche e teoriche e di tecniche funzionali alla professione di interprete e traduttore fra lingue parlate e lingue segnate, anche in ambito internazionale.

La professione di interprete richiede un insieme di conoscenze che vanno oltre il mero controllo delle lingue di partenze e di arrivo, a partire dalla conoscenza delle tecniche di interpretariato, sia generali, sia specifiche al passaggio fra modalità fono-articolatoria, visivo-gestuale e tattile del linguaggio. L'acquisizione di queste conoscenze avverrà prevalentemente nelle attività di base con significativo sviluppo durante l'attività di tirocinio.

La formazione dell'interprete inoltre richiede una conoscenza dei risvolti giuridici della professione, inclusi aspetti legati al rispetto della confidenzialità delle informazioni. Si ritiene infine che l'interprete debba acquisire conoscenze di base che, una volta ulteriormente rafforzate, gli permettano di operare in ambito internazionale. Queste includono abilità linguistiche in inglese e in International Sign, che operano come lingua franca negli eventi scientifici e culturali che coinvolgono la comunità segnante internazionale. Queste conoscenze saranno acquisite prevalentemente nelle attività di base e caratterizzanti.

La verifica delle conoscenze acquisite in questo ambito avverrà prevalentemente attraverso esami, sia scritti che orali, e la supervisione delle attività laboratoriali.

(iii) Acquisizione di conoscenze e competenze socioculturali di contesto finalizzate alla comunicazione e alla mediazione interlinguistica e interculturale nel contesto della sordità.

Un interprete LIS e LIST opererà in una molteplicità di contesti, non tutti anticipabili in un CdL, ma alcuni soggetti a particolare ricorrenza nella professione. Per questi si ritiene importante una formazione di base; in particolare, tali ambiti includono quello scolastico, quello delle produzioni culturali in LIS e quello della ricerca scientifica sulla condizione di sordità. Inoltre l'interprete giova di fatto un ruolo di mediatore fra comunità segnante e udente ed è utile che abbia una conoscenza delle dinamiche e delle pratiche interne alla comunità segnante e della sua relazione con la comunità udente. Queste conoscenze saranno acquisite prevalentemente nelle attività caratterizzanti e affini.

La verifica delle conoscenze acquisite in questo ambito avverrà prevalentemente attraverso esami, sia scritti che orali.

## **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

La capacità di applicare le conoscenze linguistiche acquisite avverrà attraverso la pratica di interpretariato e traduzione, che saranno al centro delle attività di tirocinio e della parte della prova finale dedicata specificatamente a questa attività. Tirocinio e prova finale di interpretazione permetteranno anche di applicare le conoscenze relative alle tecniche specifiche della professione di interprete. Le conoscenze socioculturali di contesto saranno applicate prevalentemente nei lavori di approfondimento critico, inclusa la parte di prova finale che consiste nella stesura di un elaborato.

## **Autonomia di giudizio (making judgements)**

L'acquisizione della capacità di autonomia di giudizio permetterà ai laureati di poter svolgere l'attività di interprete e traduttore efficacemente, nelle modalità richieste e in funzione della natura di ogni specifico incarico. I laureati avranno le competenze psicolinguistiche, sociolinguistiche, psicologiche e giuridiche necessarie per svolgere la professione con la dovuta sensibilità anche in contesti in cui sono coinvolte persone sordi e sordocieche, avvalendosi di adeguati supporti tecnologici qualora il contesto lo richieda.

L'autonomia di giudizio sopra descritta verrà acquisita e costantemente sviluppata tramite la frequenza alle lezioni frontali, ai laboratori e alle attività di tirocinio.

La modalità di valutazione primaria dell'acquisizione di questa competenza sarà la discussione dell'elaborato finale. Inoltre, un costante monitoraggio avverrà nel corso degli esami di profitto e tramite la valutazione dell'attività di tirocinio.

## **Abilità comunicative (communication skills)**

L'acquisizione di abilità comunicative è un aspetto cardine del CdL in Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST). Nello specifico, il CdL promuoverà l'acquisizione di modalità di comunicazione efficace all'interno delle comunità segnanti, di sordi e di udenti, e nelle situazioni di multiculturalità in cui le comunità segnanti si incontrano con quelle non segnanti.

I laureati sapranno sfruttare le loro abilità comunicative in ambito professionale, durante l'attività di interpretariato e traduzione, adeguandole ai diversi contesti in cui avverrà l'attività di mediazione linguistica.

Oltre ad essere oggetto delle lezioni frontali, queste abilità verranno rafforzate attraverso le attività di laboratorio e tirocinio, che prevedono la possibilità di esercitarsi con la supervisione di esperti segnanti, sordi e udenti.

Le abilità comunicative verranno valutate negli esami di profitto attraverso colloqui orali e/o prove scritte con domande aperte, attraverso la presentazione e discussione dell'elaborato finale e attraverso la prova finale di traduzione.

## **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il CdL in Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST) fornirà un adeguato bagaglio di conoscenze teorico/pratiche che fungeranno da solide fondamenta per l'aggiornamento autonomo e continuo che sarà fondamentale durante il periodo di attività dei professionisti formati tramite il presente CdL.

Questo obiettivo viene realizzato attraverso l'utilizzo e il costante riferimento, all'interno dei corsi e dei laboratori, a: (i) la letteratura nazionale e internazionale più rilevante per gli argomenti trattati, allo scopo di sviluppare l'attitudine al costante confronto tra il proprio sapere e gli sviluppi più recenti della conoscenza nei settori di interesse dell'interpretariato e della traduzione nelle lingue dei segni e nelle lingue dei segni tattili (linguistica, psicolinguistica, didattica, psicologia cognitiva, etc.); (ii) gli strumenti, anche informatici, che permettono un accesso a risorse linguistiche in LIS, in italiano, e in altre lingue (es. SpreadTheSign, WordReference).

Al rafforzamento di tale capacità contribuisce anche il lavoro di preparazione dell'elaborato finale.

La valutazione di questa capacità avverrà durante alcuni laboratori e durante il tirocinio, e soprattutto attraverso il lavoro autonomo svolto dallo studente per la preparazione dell'elaborato finale.

## **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Il corso prevede la programmazione locale degli accessi, in conformità alla sua natura di corso di laurea a orientamento professionale. Gli studenti dovranno essere in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo e dovranno avere adeguate conoscenze della lingua italiana, della comprensione del testo, del ragionamento logico, e delle altre competenze acquisite negli studi superiori. Inoltre, affinché possano essere formati alla professione di interpreti in LIS e LIST in soli 3 anni di studio (così come richiesto dal DPCM "Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile", GU n. 81 del 6/4/2022, laddove la

formazione di interprete per le lingue parlate richiede un percorso almeno quinquennale), gli studenti dovranno avere una conoscenza della LIS, in particolare dovranno essere in grado di comprendere pienamente messaggi chiari su argomenti familiari affrontati nella routine quotidiana e dovranno essere capaci di cogliere i concetti fondamentali di discorsi complessi su argomenti specialistici. Inoltre dovranno essere in grado di interagire con un segnante nativo, riuscendo ad instaurare un buon dialogo su argomenti familiari e di interesse e dovranno saper esprimere la propria opinione su argomenti di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.  
Il possesso delle adeguate conoscenze individuate e il livello linguistico in LIS saranno verificati in fase di ammissione al corso mediante prove di accesso programmato a livello locale.  
Le tempistiche e le modalità di sostenimento delle prove saranno definite dal relativo bando di ammissione. Nel caso in cui gli studenti ammessi al corso abbiano conseguito una votazione inferiore a una prefissata votazione minima su uno o più ambiti oggetto di verifica, sono previsti specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale, che conferisce 4 CFU, consiste nella stesura di un elaborato su un tema di ricerca concordato con il relatore di tesi oppure nella stesura di un approfondimento sull'esperienza di tirocinio. Inoltre, in sede di discussione dell'elaborato finale, lo studente sosterrà una prova di interpretazione/traduzione fra italiano e LIS.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Il DPCM "Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile" (GU n. 81 del 6-4-2022) stabilisce che La laurea in interprete LIS e LIST è conseguita al termine di un corso attivato in una nuova classe di laurea ad orientamento professionale, individuata dal Ministero dell'università e della ricerca al termine di un apposito periodo di sperimentazione triennale nel corso del quale le Università possono proporre al Ministero dell'università e della ricerca l'istituzione e l'accreditamento di corsi di laurea sperimentalati ad orientamento professionale, appartenenti ad una delle classi di laurea di cui all'art. 4, comma 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, da attivare a decorrere dall'anno accademico 2022/2023. In tale situazione transitoria, la scelta è caduta sulla Classe L-20 Scienze della comunicazione, visto che l'interpretariato e la traduzione sono forme particolari di comunicazioni e vista la presenza fra le attività di base e caratterizzanti degli SSD che assicurano di rispondere al meglio alle esigenze specifiche della laurea in interpretariato. Nei due atenei sono attivati altri CdL della Classe L-20 ma essi hanno caratteristiche completamente diverse, perché non sono professionalizzanti e non includono alcuna formazione specifica sulla LIS e LIST, sull'interpretariato o sulla sordità.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Con riferimento alla scelta della classe di laurea L-20 si precisa che la scelta è avvenuta perché essa offre dei margini di flessibilità intrinseci che, tenuto conto delle caratteristiche di questa laurea professionalizzante, ha permesso la costruzione di un percorso pienamente rispondente alle esigenze formative degli interpreti LIS e LIST.

C'è però consapevolezza del fatto che la collocazione naturale della futura classe di laurea per interpreti LIS e LIST sia quella delle lauree di area linguistica, soprattutto una volta rimosse le rigidità che renderebbero questo processo più complesso (per esempio attraverso l'attivazione di un settore scientifico-disciplinare specifico alla LIS).

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Interpreti e traduttori in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana tattile (LIST)</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> - tradurre, a seconda delle esigenze, da italiano a LIS e a LIST, da LIS a italiano e a LIST e da LIST a italiano e a LIS - tradurre da LIS a inglese e viceversa - tradurre testi appartenenti a aree differenti (legali, tecniche, culturali, educative, etc.)
<b>competenze associate alla funzione:</b> La competenza primaria degli interpreti e traduttori formati attraverso il presente CdL sarà quella di consentire la comunicazione tra parlanti/segnaventi di lingue diverse agendo come tramite per la veicolazione del messaggio dalla lingua di input alla lingua di output. Vista la peculiarità dell'ambiente socioculturale nel quale questi professionisti saranno chiamati ad operare, gli interpreti e traduttori in LIS e LIST avranno sviluppato le competenze per interagire nelle comunità segnanti, sia per quanto riguarda i segnanti stessi, sia considerando le altre figure aventi un ruolo del processo di mediazione linguistica.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Lo sbocco professionale primario dei laureati in Interpretariato e traduzione in LIS e LIST è quello dell'interprete e traduttore, attività che potrà essere esercitata in maniera autonoma o dipendente, e in diversi ambiti: scolastico, sanitario, legale, culturale, aziendale, ecc. I laureati avranno altresì la possibilità di lavorare come consulenti linguistici e culturali, ad esempio nei settori educativo, amministrativo, aziendale, e come accompagnatori nel settore turistico. L'iscrizione a una laurea magistrale non costituisce uno sbocco naturale per i laureati.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
• Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)

<b>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</b>
---

### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	24	30	-
Discipline sociali e mediologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:</b>		36		

<b>Totale Attività di Base</b>	36 - 42
--------------------------------	---------

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/05 Discipline dello spettacolo M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi L-LIN/01 Glottologia e linguistica	24 [12]	36 [18]	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	12 [6]	18 [9]	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:</b>		54		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	54 - 66
--	---------

### Attività affini

ambito disciplinare		CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative		18	21	<b>18</b>
<b>Totale Attività Affini</b>		18 - 21		

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	3	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	4
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	4
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		50	60

  

<b>Totale Altre Attività</b>	69 - 96
------------------------------	---------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	177 - 225
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	18 - 27
Crediti per tirocini in base al DM 987 art.8	50 - 60

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

### Note relative alle altre attività

Nell'ambito Per la conoscenza di almeno una lingua straniera non sono stati inseriti CFU perché è stato attivato fra le attività di Base ambito Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche, il SSD L-LIN/12 relativo alla lingua inglese

### Note relative alle attività di base

### Note relative alle attività caratterizzanti

Ai sensi del DM 289/2021 e il DM 1154/2021 è stato inserito il SSD L-LIN/01 Glottologia e linguistica non previsto dalla classe L20, nell'ambito Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione in riferimento ad attività formative volte all'apprendimento della Lingua dei segni italiana che al momento non dispone di un SSD proprio. Inoltre nell'ambito Scienze umane ed economico-sociali è stato inserito il SSD M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione per la particolare importanza che costituiscono i primi anni di vita nel percorso delle persone sordi per scelte quali bilinguismo italiano-LIS, impianti cocleari.